

**BANDO COPROGETTAZIONE
PER TAVOLI TEMATICI 2013****“Tutta un'altra storia: la mia”****Ambito tematico sviluppato**⇒ **1. vecchie e nuove povertà****X innovazione, promozione e coesione sociale e territoriale**⇒ **3. emarginazione estrema****1. La rete degli attori coinvolti**a) **Promotori** (i promotori del progetto possono essere solo Odv)

NOME ODV	REFERENTE e RUOLO	RIFERIMENTI
Amici della Terra	Manuela Cappelli - presidente	3381581449 manuelacappelli@gmail.com
Amici del Pellicano	Alberto Leardini - presidente	leardini@ior.it
Annassim	Lella di Marco - volontaria	scholefuturo@gmail.com
Arca - Quarto	Luca Errani - volontario	3282128823 assistenti.bologna@arca-it.org
Arci Solidarietà Bologna	Federica Tarsi - presidente	3468841614 federica@arcibologna.it
Arci Solidarietà Corticella	Tiziana Passarini - volontaria	3297342474 t.passarini@libero.it
Bologna Studenti	Licia Morra - volontaria	3929902097 schole@fastwebnet.it licia.morra@fastwebnet.it
Borgo Alice	Damiano Bianchi -presidente	3356166096 borgo_alice@gmail.com
Ci Vuole un villaggio	Maria Bonato - volontaria	3476176241 civuoleunvillaggio@alice.it
Famiglie per l'Accoglienza	Cinzia Ferri - volontaria	3474491178 cinziaferri@acantho.it
Selenite	Paola Bertoni -presidente	3402230571 paolabertoni7@libero.it
Sopra I Ponti	Antonella Selva -segretaria	3408068289 sopraiponti@alice.it

b) Partner

NOME ORGANIZ	TIPO (1)	Tipologia Partneriat o (2)	REFERENTE e RUOLO	RIFERIMENTI
Associazione Campi Aperti	Ass. culturale	Finanziario operativo e	Silvia Tagliasacchi	3931212468 taglia_sacchi@hotmail.com
Azienda Servizi alla persona IRIDeS	ASP	Finanziario operativo e	Isaac Squerzanti	3316391953 settimocav@aspirides.it
CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani) -Sezione di Bologna	APS	operativo	Miriam Aiello	3407234397 miriam.aiello.mm@gmail.com
Direzione Didattica V circolo Bologna	Ente Pubblico	Finanziario operativo e	Lia Piacentino	3389277155 liapiacentino@alice.it
La Mongolfiera Onlus	ONLUS	operativo	Davide De Santis	3483985016 davide.desantis@mbs.it
Quartiere Navile	Ente locale	Finanziario operativo e	Tiziana Passarini	3297342474 t.passarini@libero.it

Nota 1: ODV, ENTE LOCALE, COOPERATIVA, FONDAZIONE, ...

Nota 2: finanziario e/o operativo

2. Contesto, ambito, analisi e motivazioni relativi al problema oggetto del progetto, identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

L'isolamento delle nuove generazioni rispetto al contesto sociale in cui vivono è un dato che emerge in modo significativo negli studi sui giovani degli ultimi anni: prevalenza di una comunicazione autoreferenziale attraverso i nuovi canali (internet, social network, chat, ecc.), scarsa partecipazione alla dimensione comunitaria e politica, disinteresse verso il volontariato e temi ambientali, familiarità con l'uso di alcolici e sostanze.

La fotografia che emerge dalle recenti Indagini conoscitive sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia realizzate da Eurispes e Telefono Azzurro (anni 2010, 2011, 2012) è la seguente:

- **Adolescenti che subiscono la crisi che ha colpito la propria famiglia:** 59,2%, riferisce che la propria famiglia ha dovuto prestare negli ultimi mesi maggiore attenzione alle spese tagliando quelle extra come le cene fuori e i divertimenti;
- **Adolescenti completamente immersi nelle tecnologie.** Hanno una mano sul mouse e davanti agli occhi lo schermo di un pc, con l'altra mano scrivono messaggi sullo smartphone, un auricolare porta ad un orecchio la musica e con l'altro orecchio ascoltano la Tv sintonizzata sul canale preferito. È così che i giovani si muovono nei meandri della più moderna tecnologia, dando vita ad una generazione "multitasking". Conducono una vita che non potrebbe essere pensata né vissuta senza quegli strumenti, sempre più evoluti, che permeano tutti gli aspetti più importanti della loro vita, dallo studio al divertimento, dalle necessità comunicative al bisogno di socializzazione. I giovani vivono completamente immersi nella tecnologia, ognuno con le proprie preferenze ed in base al livello di alfabetizzazione tecnica acquisita, ma tutti in simbiosi con strumenti di comunicazione, apparecchi informatici e tecnologie digitali all'avanguardia;
- **Adolescenti familiari con l'uso di alcolici e droghe:** Il 64% ragazzi di 12-18 anni raggiunti dall'indagine dichiara di bere alcolici; 9,4% dei ragazzi è entrato in contatto con hashish e

marijuana, il 2,1% ha fatto uso di ecstasy o altre droghe sintetiche e l'1,9% di cocaina;

- **Adolescenti poco interessati ai temi legati alla partecipazione sociale:** ai primi posti della classifica degli interessi si collocano la musica (85,7%), lo sport (77,5%) e i viaggi (76,4%) ed il cinema (65,9%). Scarsissima invece l'attenzione per la politica (20,7%), per l'economia (22,2%), il volontariato (25,4%), l'ecologia (38%).

A questo spaccato si aggiunge una delle trasformazioni più significative che sta attraversando la società italiana e con tratti distintivi anche la nostra regione: il forte valore percentuale di popolazione straniera residente (11,2% in ER e 14,6% a Bologna), con una considerevole presenza di minori stranieri (21,8% minori di 15 anni a Bologna).

Questo produce un ulteriore fattore di complessità e di rischio per gli adolescenti che si trovano in bilico tra differenti modelli di comportamento, di regolamentazione dei rapporti fra i pari, diverse idee di genitorialità, famiglia ed affettività, proposti dalle diverse culture di origine, da quella del gruppo dei pari e dalla cultura mediatica.

Questa crescente molteplicità può intensificare il disagio degli adolescenti che, secondo le teorie sociologiche e della psicologia sociale degli ultimi 20 anni, è il prodotto dell'intreccio tra una condizione individuale di identità instabile tipica del periodo di incertezza adolescenziale ed una condizione sociale caratterizzata da una crescente complessità e mancanza di orientamenti¹. Non potendo ridurre la complessità della società, la prevenzione del disagio giovanile deve andare ad incidere sulla condizione individuale dei ragazzi e delle ragazze. Sotto questo aspetto, la strategia più efficace di intervento rivolta ai gruppi giovanili è la promozione della frequentazione perché crea le condizioni per la realizzazione di una forma di comunicazione che esprima la persona.²

Questo progetto intende intervenire proprio in questa direzione, producendo occasioni in cui ragazzi e ragazze possono esprimersi in una forma di comunicazione che unisce l'intensità della comunicazione interpersonale con il divertimento, agendo così in un'ottica di prevenzione del rischio di disagio giovanile. L'apporto del volontariato, inoltre, dal nostro punto di vista gioca un ruolo fondamentale nel facilitare la relazione interpersonale e fungere da testimone attivo di una visione di società come bene comune che può sostenere in modo efficace la promozione della frequentazione positiva dei giovani. In tal senso, le azioni di progetto sono produttrici di coesione sociale e territoriale perché innescano percorsi di relazioni significative nei e tra gruppi di ragazzi/e che possono ridurre il rischio di disagio.

L'innovazione delle attività proposte è nel metodo utilizzato dalle associazioni che con il progetto TUTTA UN'ALTRA STORIA: LA MIA operano su diversi livelli territoriali, mettendo a disposizione micro reti locali (quartiere Savena (BO); quartiere Corticella (BO); quartiere San Donato (BO), Comune di Casalecchio di Reno) a servizio di una dimensione più vasta e metropolitana, in un intreccio di scambio di metodologie tra il volontariato e di esperienze e relazioni tra gruppi di ragazzi/e con diverse sensibilità e contesti di provenienza, ma accomunati dall'aver realizzato attività in ambienti che promuovono la conferma della persona.

3. Descrizione sintetica dell'intervento che si intende attuare e obiettivi del progetto:

Il progetto TUTTA UN'ALTRA STORIA: LA MIA si pone l'obiettivo di promuovere relazioni positive tra i diversi mondi delle nuove generazioni ed il volontariato attraverso un lavoro basato sul rafforzamento della propria identità e la valorizzazione della diversità di cui ognuno di noi è portatore, offrendo occasioni di promozione della frequentazione giovanile in contesti che facilitano la conferma della persona.

In particolare modo il progetto rimanda alle indicazioni dell'Unione Europea sulle strategie da intraprendere sul tema Giovani e che pone per il periodo 2010-2018 due obiettivi generali:

¹ Baraldi C., Rossi E. (a cura di), "La prevenzione delle azioni giovanili a rischio", Franco Angeli, 2002.

² S. Ansaloni e C. Baraldi (a cura di), *Gruppi Giovanili e intervento sociale. Forme di promozione e testimonianza*, Angeli, Milano, 1996

- promuovere maggiori ed eque opportunità per i giovani in ambito educativo e del mercato del lavoro;
 - incoraggiare ragazzi e ragazze ad essere cittadini attivi e a partecipare allo sviluppo della società.
- Questo progetto si colloca in modo trasversale a 5 degli 8 campi d'azione individuati come strategici dell'UE³: partecipazione, volontariato, inclusione sociale, creatività e cultura, gioventù e mondo.

L'offrire occasioni in cui ragazzi e ragazze, coinvolgendo in particolar modo anche coloro che hanno alle spalle dei vissuti particolari quali la migrazione, l'abbandono dovuto all'affido o all'adozione, ecc. , è di fondamentale importanza per:

- Aiutarli a sviluppare le loro potenzialità
- Contribuire al loro sviluppo personale e al sentirsi appartenere ad una comunità
- Rafforzare a loro consapevolezza di avere un'eredità culturale comune, data dall'appartenere alla stessa generazione
- Sviluppare il dialogo interculturale
- Portarli a osservare la diversità culturale come una risorsa

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti, le associazioni aderenti al progetto propongono di realizzare due tipologie di azioni:

- Azione 1 – Generare identità: realizzazione di laboratori creativi e di sostegno allo studio con 4 gruppi di ragazzi e ragazze delle scuole medie sul tema della valorizzazione della propria identità e della diversità come risorsa. L'azione prevede anche dei momenti di incontro e di scambio tra i vari gruppi di ragazzi/e e tra i volontari/e.
- Azione 2 – Mani in pasta: promozione del volontariato tra le scuole medie di Bologna attraverso l'allestimento di uno spazio di vista in cui le associazioni aderenti al progetto propongono percorsi, attività, video, giochi, oggetti, ecc per raccontare la propria esperienza di volontariato in diversi ambiti (educativo, migranti, ambiente, disabilità, ecc).

AZIONE 1 - GENERARE IDENTITA'

L'obiettivo di questa azione consiste nell'offrire occasioni di promozione dell'identità delle fasce giovanili, in particolar modo dei preadolescenti (età 10-15) attraverso la stimolazione dell'espressività, la creazione di occasioni di rafforzamento della relazione tra i pari, lo scambio di esperienze ed il sostegno allo studio. Per questi ragazzi e ragazze è difficile poter raccontare la propria storia, tanto più dare valore al proprio vissuto personale caratterizzato in alcuni casi, per la particolare attenzione data dal progetto ad alcune particolari fasce di ragazzi e ragazze, da percorsi di sradicamento dal proprio paese d'origine, da trascorsi abbandonici dovuti all'affido familiare e/o all'adozione.

Cosa significa costruire storie? Cosa significa poter/saper raccontarne/ascoltarne una?

Non è facile per le ragazze e i ragazzi adolescenti riuscire a trovare luoghi e persone con le quali sentirsi libere/i e serene/i di poter raccontare e condividere frammenti della propria storia.

Spesso i ragazzi e le ragazze non hanno accanto a loro figure di riferimento adulte che le/gli educino all'arte del narrare e dell'ascoltare storie. Spesso si tratta di ragazzi abituati al linguaggio solipsistico, immediato ed autoreferenziale del web 2.0, di Facebook e delle chat.

Si tratta di un mondo che se da un lato permette loro di accedere ad una vasta gamma di idee ed informazioni (per altro non mediate da educatori adulti), dall'altro schiaccia passato e presente ad un'unica dimensione virtuale e riduce il tempo a disposizione per il confronto e il contatto diretto con gli altri pari. Inoltre i nuovi mezzi di comunicazione riducono racconto ed ascolto ad un non-confronto, un puro mettersi in mostra, un dialogo sordo con se stessi.

Emozioni, desideri, sogni, conflitti ed aspettative o non trovano modi per essere espressi o vengono espressi in maniera estemporanea ad una vasta platea senza orecchie né volto.

Uscire da questo bozzolo per certi versi rassicurante e protettivo è l'obiettivo più ambizioso di questa azione, rendendo i ragazzi consapevoli di avere in comune l'elemento generazionale, a prescindere da cultura, religione, paese di origine, vissuti abbandonici.

³ <http://ec.europa.eu/youth/>

Per stimolare l'auto - narrazione dei ragazzi nel gruppo, le associazioni proponenti realizzeranno 4 attività laboratoriali con diversi gruppi di ragazzi sul territorio, prevedendo anche alcuni momenti collettivi di incontro tra tutti i ragazzi coinvolti e di scambio delle esperienze e delle metodologie tra le associazioni di progetto.

In particolare il progetto prevede 4 laboratori e 3 momenti collettivi (adolescenti in rete):

- LABORATORIO SULLA COSTRUZIONE DI STORIE A FUMETTI, promosso in particolare tra ragazzi di origine straniera sul territorio di Casalecchio e promosso in particolare presso le scuole medie Marconi

Obiettivi:

- 1) Autostima e riflessione su di sé ("uscire dal bozzolo e dalla solitudine"), sulla propria vita e storia personale
- 2) Creatività, invenzione e racconto (anche autobiografico) attraverso i fumetti.
- 3) Ricostruzione personale (ed eventualmente a piccoli gruppi) di fili unificanti (un diario di viaggio interiore) che colleghino passato e presente, origini straniere e vita quotidiana, rapporto fra prime e seconde generazioni.
- 4) Costruzione di uno spirito di collaborazione e cooperazione nel gruppo-laboratorio fra ragazzi di diverse età e fra ragazzi e volontari e conduttori artistici del corso.

Si prevede di realizzare 15 incontri in totale, compresa una visita a Monte Sole per innescare una riflessione dei ragazzi/e sul tema della memoria.

L'obiettivo più alto sarebbe di arrivare a produrre una serie di brevi storie di qualità tale da poter raccogliere poi in una piccola pubblicazione che potrà essere presentata alle scuole e in diverse iniziative pubbliche. La realizzazione di un prodotto concreto e impegnativo come un libro darebbe un significativo sostegno all'autostima dei ragazzi.

Il laboratorio di fumetti sarà tenuto da due fumettisti professionisti (Expris comics) con il supporto di due educatori per la gestione dei gruppi e la promozione delle relazioni tra i pari.

Si prevede di coinvolgere 12/15 ragazzi di seconda generazione e italiani/e di età compresa tra 12 e 16 anni.

Il laboratorio di fumetto è promosso dall'Associazione Sopra I Ponti i cui volontari saranno impegnati in attività di progettazione, coordinamento del gruppo degli educatori e fumettisti, tutoraggio durante lo svolgimento del laboratorio e autoformazione sulle tecniche di gestione di gruppi di adolescenti.

-LABORATORIO DI TEATRO DELL'OPPRESSO promosso tra ragazzi di origine straniera e italiana nel quartiere Corticella (Bologna) presso il centro sociale Villa Torchi.

Obiettivo:

promuovere attraverso la tecnica del Teatro dell'Oppresso la lotta ad ogni forma di discriminazione, rendendo i ragazzi consapevoli di avere in comune l'elemento generazionale, a prescindere da cultura, religione, paese di origine.

Ci si propone di rendere i ragazzi coscienti di far parte di una generazione che ha elementi distintivi rispetto alle precedenti in quanto al proprio interno ha tutti gli elementi per essere definita una generazione interculturale, intendendo stimolare i ragazzi a diventare protagonisti della propria realtà ed essere in grado di leggerla e raccontarla, educando al dibattito costruttivo, all'utilizzo di attrezzature audiovisive e soprattutto incentivando all'associazionismo giovanile e alla cittadinanza attiva.

Il laboratorio di teatro prevede 6/8 incontri di due ore circa e la realizzazione di uno spettacolo finale ed una mostra fotografica a documentazione del lavoro realizzato.

Il laboratorio di teatro sarà condotto da alcuni esperti, supportati da due educatori per la gestione del gruppo e la facilitazione delle relazioni tra i pari.

Si prevede di coinvolgere 10/15 ragazzi di età compresa tra 11 e 16 anni.

Il laboratorio è promosso dalle associazioni Arci Solidarietà Bologna de Arci Solidarietà Corticella ed i volontari saranno coinvolti nelle attività organizzative e di tutoraggio durante le attività laboratoriali. Si prevede il coinvolgimento di peer educator a supporto del gruppo di ragazzi e ragazze.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E AVVICINAMENTO ALLA NATURA promosso tra i i ragazzi (10-14 anni) che frequentano il Centro Anni Verdi (CAV) e le scuole Elementari del Q.Savena (II ciclo)

Obiettivi:

- avvicinare i ragazzi a diverse forme di comunicazione/conoscenze e al rispetto del territorio in cui vivono
- incentivare la crescita dell'autostima nei ragazzi , l'acquisizione di abilità, autonomia e competenze, la stimolazione allo sviluppo delle capacità di interazione e partecipazione, la valorizzazione delle risorse dell'individuo
- portare il soggetto a rafforzare l'autostima per aiutarlo a riconquistare un ruolo attivo nella vita e favorirne l'inserimento in un gruppo
- avvicinare ragazzi/adulti a ciò che avviene in natura, attraverso i contributi delle tematiche riguardanti l'identità di genere e il valore della diversità biologica

Destinatari: 20/30 ragazzi/e (età: 10– 14)

L'attività consiste nell'incentivare, nel preparare e nell'affiancare i ragazzi nella conoscenza, nella cura e nella gestione del verde, nella coltivazione di fiori, ortaggi ed altre piante. Prendersi cura di organismi vivi, possibilmente in gruppo, stimola il senso di responsabilità e la socializzazione. A livello fisico, sollecita l'attività motoria, migliora il tono generale dell'organismo e dell'umore, attenua stress e ansia. Attraverso il rapporto con il verde e la natura si intende avvicinare i ragazzi e le ragazze alla riflessione su temi quali lo sviluppo sostenibile e nuovi stili di vita. Inoltre la proposta di attività non abituali per gli adolescenti come quelle in natura offre ai ragazzi la possibilità di relazionarsi con il gruppo dei pari e valorizzare la propria identità in un modo nuovo.

Si prevede di realizzare percorsi e visite guidate in parchi, giardini e cortili scolastici del Quartiere Savena, offrendo ambiti di socializzazione, Attività ludico-didattiche, realizzazione, cura e gestione di un orto ed in particolare:

- 14 incontri con le scuole Costa, Piaget, Savio (IC 5- quartiere Savena) , di cui n.4 incontri aperti anche alle famiglie

-n.12 incontri con i ragazzi che frequentano il Centro Anni Verdi del quartiere Savena, di cui n.3 incontri aperti anche alle famiglie

Inoltre, con la partecipazione dei ragazzi ci si propone di rendere un'area, come quella dell'orto o del cortile scolastico e del CAV, più accessibile, sicura, stimolante ed accogliente, adatta alla realizzazione di varie attività sociali e culturali.

I laboratori di educazione ambientale saranno promossi e realizzati dai volontari dall'Associazione SELENITE con il supporto di due esperti (giardiniere e naturalista) e la collaborazione con Campi Aperti, CNGEI e ASP IRIDeS (CAV).

PICCOLI GRUPPI EDUCATIVI all'interno delle famiglie affidatarie

Obiettivi:

Realizzare un sostegno al percorso di crescita dei minori e offrire alle loro famiglie, che attraversano una situazione di difficoltà, con ricadute anche nel versante delle competenze genitoriali, un supporto nell'ambito educativo attraverso:

- la creazione di ambiti di tutoraggio scolastico familiare in piccoli gruppi e di socializzazione ovvero interventi personalizzati per la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica di minori con vissuti abbandonici totali o parziali, ovvero con problemi relazionali o ancora portatori di sofferenze dovute alla separazione familiare o alla perdita di un genitore, o allo sradicamento dal proprio paese d'origine, ecc.), favorendone la rimotivazione ed un maggiore inserimento nell'ambito scolastico e sociale. Tale attività sarà orientata anche ad aiutare i minori a saper riconoscere nel tempo le proprie specifiche risorse personali, favorendone l'inserimento nella scuola e nei contesti di socializzazione fra pari;
- supportare le famiglie nel compito educativo e genitoriale;

- favorire la diffusione capillare di una cultura dell'accoglienza in ambienti familiari, scolastici, educativi e ricreativi che "incontrano" le realtà di queste famiglie.

Destinatari:

- circa 25 ragazzi dell'età della scuola dell'obbligo e le loro famiglie (principalmente ragazzi con vissuti abbandonici o con nuclei monogenitoriali, extracomunitari con difficoltà di inserimento sociale, in famiglie con difficoltà a gestire il compito educativo in concomitanza con altri problemi legati per esempio alla perdita del lavoro)

Saranno diversificate a seconda della tipologia del bisogno:

- creazione di piccoli gruppi di supporto scolastico all'interno di famiglie accoglienti (almeno 4-5, ma più probabilmente 7);

- offerta di ambiti di socializzazione per le famiglie dei minori;

- consulenza specialistica di supporto sia a favore delle famiglie accoglienti e dei volontari, sia a favore degli educatori/tutor.

Si prevede l'affiancamento delle famiglie accoglienti da parte di educatori (tutor) con specifiche competenze per la realizzazione di interventi di supporto scolastico/educativo domiciliare. Si prevede un impegno settimanale di circa 3 ore (per 24 settimane) per ciascun educatore compreso gli incontri di coordinamento e gli interventi di tutoraggio domiciliare. L'impegno per le famiglie accoglienti è stimato sempre in 3 ore settimanali (anche qui comprensivi sia dei momenti di accoglienza e sostegno, sia degli incontri di supervisione e coordinamento).

Sono previsti inoltre momenti periodici di confronto tra tutti gli attori coinvolti nel progetto per la verifica dei percorsi personalizzati.

I piccoli gruppi di studio sono promossi dall'associazione Famiglie per l'Accoglienza in collaborazione con le Ass. Fuori dal Villaggio, Gli Amici del Pellicano, Bologna Studenti, La Mongolfiera Onlus. I volontari saranno impegnati nelle attività di accoglienza in famiglia del gruppo di studio (famiglie accoglienti), sostegno alla socializzazione; supporto al tutor; momento di conclusione del gruppo e attività ludico ricreative.

ADOLESCENTI IN RETE

La valorizzazione dei percorsi laboratoriali realizzati con i ragazzi prevede alcuni momenti in comune nei quali ogni gruppo sarà promotore di attività collettive a partire dall'esperienza fatta durante i laboratori. L'incontro tra i diversi gruppi ha la funzione di:

-rafforzare l'identità e le capacità dei ragazzi che in prima persona si metteranno in gioco per raccontare il percorso realizzato e mostrare agli altri gruppi i propri prodotti

-promuovere la relazione tra pari provenienti da contesti differenti, sviluppando così il valore positivo della diversità e rafforzando la coesione sociale.

I momenti di scambio nel progetto saranno almeno 3 e prevedono che ogni gruppo accolga gli altri gruppi nel luogo dove ha realizzato le attività ed in tale contesto organizzi un'attività di presentazione del percorso realizzato e di coinvolgimento degli altri ragazzi e ragazze in un momento ludico/ricreativo/conviviale collettivo.

In particolare saranno le associazioni Sopra I ponti, Selenite e Arci solidarietà ad essere coinvolte nell'organizzazione dei momenti di scambio, mentre l'associazione Famiglie Per l'accoglienza, operando in contesti familiari, promuoverà l'incontro tra i ragazzi coinvolti nei contesti in cui hanno operato gli altri gruppi.

Nei momenti di scambio parteciperà anche l'Associazione Annassim che sta partecipando al Bando di idee con il progetto "Il posto delle Melegre" e che tra le attività previste propone un laboratorio artistico di scultura con le adolescenti di origine prevalentemente straniera incentrato sulla identità di genere e sulla consapevolezza e conoscenza del proprio corpo.

L'associazione è interessata ad accogliere le altre organizzazioni e a raccontare il percorso seguito con le ragazze, nonché a valutare la fattibilità di partecipare agli altri momenti di scambio-esiti degli altri laboratori.

AZIONE 2 – MANI IN PASTA

I percorsi MANI IN PASTA hanno l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle scuole medie al mondo del volontariato, stimolando riflessioni e pensieri riguardo il mondo della solidarietà e sulla cittadinanza attiva. La modalità è quella di far partecipare i ragazzi a laboratori interattivi che gli permettano di "mettere le mani in pasta" attivando così un primo contatto con il mondo del volontariato.

Obiettivi:

- offrire a ragazzi e ragazze delle scuole medie un'opportunità di entrare in contatto con il mondo del volontariato bolognese all'interno delle diverse attività promosse dalle associazioni;
- promuovere la cultura della solidarietà tra i giovani informando sulle possibilità che offrono le diverse associazioni rispetto all'impegno verso l'altro
- inviare ai ragazzi messaggi che stanno alla base dell'agire solidale
- sperimentare nuove forme di incontro tra volontariato e nuove generazioni
- facilitare l'acquisizione da parte delle associazioni di volontariato degli strumenti necessari per promuovere la propria associazione e le proprie attività in modo interattivo e accattivante per le nuove generazioni;
- incrementare una progettazione partecipata tra le associazioni, attraverso la costruzione condivisa dell'azione

L'azione verrà sviluppata attraverso l'allestimento di uno spazio in cui ogni associazione all'interno di un percorso potrà presentare in modo interattivo un'attività agli studenti.

Si segnala fin da ora l'interesse ad ospitare l'iniziativa e la disponibilità degli spazi del Centro Interculturale Zonarelli – Comune di Bologna, disponibilità che verrà eventualmente confermata una volta costruita nel dettaglio la proposta.

I percorsi MANI IN PASTA verranno costruiti dal tavolo di progetto attraverso una prima fase di allargamento della rete, prevista nei mesi febbraio-marzo 2014 e un successivo momento di consulenza/formazione con un esperto esterno che supporterà i volontari nella costruzione del percorso e fornirà loro le competenze di base necessarie per approcciarsi in modo efficace al target adolescenti.

Nella primavera si procederà a promuovere il percorso nelle scuole medie del Comune di Bologna.

L'allestimento e l'apertura al pubblico sono previste nel mese di ottobre con l'obiettivo di accogliere sia le scuole che la cittadinanza, prevedendo di ospitare almeno 15 classi per un totale di circa 300 studenti e circa 200/300 cittadini.

Governance del progetto ("chi fa che cosa, quando, come"- ad es. ruolo delle odv, dei partner e delle figure professionali,)

Le Associazioni di progetto istituiranno un tavolo di coordinamento composto da almeno un referente per ogni Odv e Partner aderente che insieme al coordinatore di progetto svolgerà attività di programmazione, valutazione e monitoraggio delle attività progettuali. Oltre al Tavolo di progetto, che si riunirà con cadenza mensile, si costituiranno due sottogruppi che si occuperanno di monitorare in particolare le due azioni di progetto: Generare identità e Mani in pasta. Ogni sottogruppo avrà la funzione di coordinare le attività portate avanti dalle associazioni creando così dei momenti di scambio e di condivisione delle metodologie.

Ogni singola associazione avrà inoltre un ruolo autonomo nella realizzazione dei singoli laboratori ed attività in stretta connessione con la micro rete locale di partenariato a cui ognuna di essa appartiene

(quartiere Savena (BO); quartiere Corticella (BO); quartiere San Donato (BO), Comune di Casalecchio di Reno).

La valorizzazione dei percorsi laboratoriali realizzati con i ragazzi prevede alcuni momenti in comune nei quali ogni gruppo sarà promotore di attività collettive a partire dall'esperienza fatta durante i laboratori. L'incontro tra i diversi gruppi ha la funzione di:

- rafforzare l'identità e le capacità dei ragazzi che in prima persona si metteranno in gioco per raccontare il percorso realizzato e mostrare agli altri gruppi i propri prodotti
- promuovere la relazione tra pari provenienti da contesti differenti, sviluppando così il valore positivo della diversità e rafforzando la coesione sociale.

Infine tutta la rete si attiverà per realizzare le "Mani in pasta", laboratori per le classi medie, impegnandosi ad allargare la partecipazione ad altre associazioni, cercando di coprire i diversi settori in cui opera il volontariato, in modo da permettere ai ragazzi di fare esperienza della molteplicità di azioni e attività generate dalla cittadinanza attiva e dalla solidarietà nel territorio di Bologna e provincia.

5. Piano delle azioni: elenco e tempi (nota: specificare, con la massima precisione possibile, i tempi previsti per la realizzazione delle azioni)

N. PROGRESS.	TITOLO DELL'AZIONE	INIZIO AZIONE	TERMINE AZIONE
1	GENERARE IDENTITA'	20/01/2014	31/12/2014
2	MANI IN PASTA	20/01/2014	31/12/2014

6. Piano delle Azioni: specifiche di dettaglio

Azione 1: GENERARE IDENTITA'

Destinatari:	ragazzi e ragazze delle scuole medie; famiglie; volontari
Modalità di realizzazione (specificare chi e come)	<p>L'azione prevede la realizzazione di 4 laboratori e alcuni momenti di scambio collettivi:</p> <p><u>1 laboratorio fumetti :</u> odv promotrice: Ass. Sopra I Ponti target di riferimento: 10/15 ragazzi/e (10-16 anni) obiettivi: n. di incontri previsti: 15 professionalità coinvolte: esperti fumettisti; 2 educatori</p> <p><u>2 laboratorio teatro della oppresso</u> odv promotrice: Arci Solidarietà Corticella; Arci Solidarietà Bologna target di riferimento: 10/15 ragazzi/e (età 10-16) obiettivi: n. di incontri previsti:6/8 professionalità coinvolte: esperti teatro dell'oppresso; educatori</p> <p><u>3 laboratorio educazione ambientale</u> odv promotrice: Ass. Selenite target di riferimento: 10/15 ragazzi/e del CAV (età 10-16); 100 ragazzi scuole elementari II ciclo (età 10 anni) obiettivi:</p>

	<p>n. di incontri previsti: professionalità coinvolte: esperto ambientale, esperto giardiniere</p> <p><u>4 piccoli gruppi di studio in famiglia</u> odv promotrice: Famiglie per l'accoglienza target di riferimento: 25 ragazzi/e (età 11-16) obiettivi: n. di incontri previsti: 1 alla settimana da gennaio a giugno professionalità coinvolte: educatore</p> <p><u>5 adolescenti in rete: momenti di scambio tra i gruppi</u> Organizzazione di 3 momenti di scambio tra i gruppi nei diversi contesti dove sono stati realizzati i laboratori</p>
Prodotti (eventuali)	<p>1 pubblicazione fumetti 2 spettacolo teatro; mostra fotografica 3 realizzazione di un orto</p>
Risultati attesi (misurabili quantitativamente e/o qualitativamente)	<ul style="list-style-type: none"> -aumentata capacità degli adolescenti ad esprimersi e valorizzare la propria identità -aumentata conoscenza degli adolescenti rispetto al volontariato -aumentata capacità di attivare percorsi di promozione della persona da parte delle associazioni di volontariato
Strumenti e metodi per la misurazione quali-quantitativa dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> -registri presenze laboratori formativi -questionario di valutazione -presenza tavoli di coordinamento -numero occasioni di scambio tra i gruppi (almeno 3) -quantità e caratteristiche degli adolescenti coinvolti (150/180)

Azione 2: MANI IN PASTA

Destinatari:	studenti delle scuole medie, volontari, famiglie e cittadinanza
Modalità di realizzazione (specificare chi e come)	<p>Allestimento di uno spazio ospitante percorsi laboratoriali per promuovere il volontariato tra i giovani e la cittadinanza. Per realizzare l'attività si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -allargare la rete e coinvolgere almeno 15 associazioni di volontariato -costruire i percorsi e la modalità di allestimento dello spazio -ricercare lo spazio adatto -realizzare alcuni incontri formativi per fornire ai volontari spunti utili per -promuovere la propria attività ad un pubblico giovanile (n. incontri con un esperto) -promuovere il percorso e richiedere l'adesione alle scuole medie della città <p>Lo spazio verrà aperto per 5/7 giorni, presumibilmente nel mese di ottobre 2014.</p>
Prodotti (eventuali)	<ul style="list-style-type: none"> -volantini , locandine promozionali -video /documentazione fotografica dei laboratori
Risultati attesi (misurabili quantitativamente e/o qualitativamente)	<ul style="list-style-type: none"> -aumentata capacità di promozione del volontariato da parte delle associazioni -aumentata conoscenza dei giovani del mondo del volontariato - aumentata conoscenza della cittadinanza del mondo del volontariato

Strumenti e metodi per la misurazione quali-quantitativa dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> -presenze al tavolo di coordinamento -registri presenze percorso formativo -questionario di valutazione -coinvolgimento associazioni nei laboratori MANI IN PASTA (numero, ambito di intervento, ecc) -partecipazione ai laboratori (cittadinanza, scuole, studenti)
--	---

7. Eventuali risultati attesi non riconducibili a singole azioni, ma allo sviluppo progettuale complessivo

Risultato atteso	Strumenti e metodi per la misurazione quali-quantitativa
Avvicinamento al volontariato da parte delle nuove generazioni, relative famiglie e cittadinanza	Focus di valutazione con le associazioni

8. Cofinanziamento:

a) Contributi economici

Ente/soggetto che effettua il co-finanziamento	Importo
totale a)	

b) Contributi in termini di beni o servizi

Ente/soggetto che effettua il co-finanziamento	Descrizione(qualitativa e quantitativa) del bene/servizio	Importo Controvalore
Sopra I Ponti	1 aula presso la Scuola media Marconi per 15 incontri lab fumetti	€ 1.500,00
Sopra I Ponti	4 aule + giardino per az 2 – 7 mattine	€ 3.500,00
ASP IRIDES	ORTO (12 incontri)	€ 2.400,00
ASP IRIDES	SALA (12 incontri)	€ 3.000,00
IC5	2 Cortili scolastici (14 incontri)	€ 1.200,00
Campi Aperti	Piantine orticole (50)	€ 50,00
Quartiere Navile	Spazi per attività laboratoriali (sala per 10 incontri teatro oppresso)	€ 1.000,00
totale b)		€ 12.650,00

c) **Valorizzazione impegno volontario** (rif allegato 1- linee guida)

Nr volontari	livello	ore	Controvalore Importo
12 (Sopra I Ponti; Selenite; Famiglie per l'Accoglienza; Borgo Alice; Arci solidarietà Corticella; Amici della terra; Arci solidarietà Bologna; Arca)	7°	414	€ 8.019,18
8 (Selenite; Sopra I Ponti; Campi Aperti; Arci solidarietà Corticella; Amici della terra; Arci solidarietà Bologna)	6°	217	€ 3.929,87
28 (Bologna studenti; Selenite; Ci vuole un villaggio; Famiglie per l'Accoglienza; Borgo Alice; Amici del Pellicano; La Mongolfiera Onlus; Annassim; Arca)	5°	336	€ 5.748,96
14 (CNGEI; Arci solidarietà Corticella)	4°	130	€ 2.093,00
1(Amici della terra)	3°	12	€ 179,16
Totale c)			€ 19.970,17

d) **Prospetto riassuntivo**

Totale budget progetto	€ 71.840,17
Totale cofinanziamento (a+b+c)	€ 32.620,17
Netto richiesto	€ 39.220,0
% cofinanziamento	45,4%